

BASKET, A-2 MASCHILE. Vittoria sofferta per la Fortitudo, dopo un tempo supplementare, contro l'ultima della classe. Il tecnico: «Nel finale è mancata l'attenzione»

Ciani striglia Agrigento: «Contro Napoli abbiamo concesso troppo»



Jalen Cannon è stato il miglior realizzatore con 36 punti

Domenico Vecchio

●●● Vincere con l'ultima della classe non è mai scontato. Così la sfida di domenica tra Agrigento e Napoli è rimasta in bilico fino alla fine. C'è voluto un tempo supplementare per avere ragione di una caparbia squadra partenopea. Agrigento alla fine l'ha spuntata ma non senza fatica.

«Storicamente - ha detto Franco Ciani - partite come queste nascondono mille insidie. L'approccio rischia di essere morbido. Ci sono mille variabili emotive che non aiutano ad essere concentrati. La componente di rischio in queste situazioni è frequente. L'inizio è stato soft, poi nel terzo quarto avevamo messo la partita sul binario giusto. Bisogna capire - ha aggiunto il coach - che non c'è niente che possa essere regalato».

Oggi, alla ripresa degli allenamenti lo stesso Ciani ha tenuto a riunione i suoi. In sala video c'erano da rivedere alcune situazioni tattiche e metabolizzare la gara di domenica, anche in vista delle ultime due sfide della stagione regolare che, classifica alla mano e conside-

rati i provvedimenti disciplinari che attendono la Viola, restano fondamentali.

Tornano alla sfida di domenica, solo dopo un tempo supplementare, la Fortitudo ha avuto ragione del fanalino di coda Cuore Napoli Basket con il punteggio di 93 a 86. Per i biancazzurri, Cannon è stato il top scorer con 36 punti, 16 rimbalzi e 46 di valutazione, seguito da Pepe (17) e Zilli (12); per i partenopei, Turner è autore di 38 punti, seguito da Mascolo (22), Mastroianni (10) e Vangelov (10). Napoli parte bene con i partenopei che subito mettono le cose in chiaro infilando sette punti consecutivi. Ci ha pensato Cannon a mettere dentro i primi canestri. Ma Turner è stato l'arma in più di Napoli: la guardia californiana ha costretto Ciani al time-out. La strigliata ha avuto effetti immediati, e i biancazzurri hanno ridotto lo svantaggio. I partenopei sono costretti a rinunciare a Caruso infortunatosi dopo una caduta. È poi il turno di Mascolo che con una tripla porta gli azzurri al massimo vantaggio (+6). Napoli gioca in scioltezza con la coppia italo-americana in grado di esprimere un'ottima pallacanestro, e con essa arriva anche il massimo

vantaggio (+9).

Uno straordinario ed inesauribile Cannon si fa valere sotto canestro e tiene a galla i biancazzurri che, comunque, chiudono il primo quarto in svantaggio (14 - 21). Nell'ultima frazione la Fortitudo illude: i biancazzurri infatti, giocano in scioltezza e toccano anche il massimo vantaggio (+17). Sotto canestro è un monologo di Cannon che trasforma in punti ogni pallone. Ma a tre minuti dalla sirena, Napoli rialza la testa, riuscendo a ricucire lo strappo ad un solo possesso. Sul versante opposto, gli uomini di Ciani sbagliano la giocata decisiva e i liberi di Turner portano la parità (77 - 77) con il conseguente overtime.

«Ogni minuto che ognuno spende in campo deve spenderlo nella massima attenzione. Tutto questo, nel finale è mancato». Commenta ancora il coach della Moncada. Nel tempo supplementare però, l'equilibrio viene spezzato definitivamente dal predominio e dalla lucidità sotto canestro di Zilli e Cannon che consentono così di vincere il confronto. Per i biancazzurri adesso c'è l'ultimo impegno casalingo di questa stagione contro la Viola

Reggio Calabria, poi la trasferita sul campo della Leonis Roma. Ieri a Roma, intanto, era in programma la prima udienza per il caso Viola Reggio Calabria che ha presentato una fiduciaria ritenuta non idonea. E la sentenza è stata pesante.

I calabresi rischiano la retrocessione. Sono stati infatti penalizzati di 34 punti. Agrigento quindi scende una posizione in classifica e può centrare ancora una volta il traguardo di giocarsi la post season contro una big del girone Est.
(*DV*)